

PERDONANZA 2018 'NEL SEGNO DELL'IDENTITA', C'E' IL COMITATO, ORA CORSA CONTRO IL TEMPO

11 Maggio 2018



L'AQUILA - A 97 giorni dalla 724esima Perdonanza celestiniana dell'Aquila, il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, ha ufficializzato i nomi dei componenti del Comitato per l'organizzazione dell'evento più importate e atteso in città, che consegna il capoluogo abruzzese alla ribalta nazionale ed internazionale per il sempre attuale messaggio di pace e fratellanza tra popoli lanciato da papà Celestino V nel 1294.

Tante le novità, annunciate in una conferenza stampa che si è svolta oggi a palazzo Fibbioni, di una edizione che secondo l'amministrazione di centrodestra, in sella da 11 mesi, deve segnare una discontinuità rispetto a quanto proposto nel decennio precedente dalla precedente maggioranza di centrosinistra.

L'evento sarà incentrato sul fil rouge del ritorno alla tradizione, attraverso la riscoperta dei valori identitari di una intera popolazione.

Oltre al fatto che la edizione 724 introduce un programma triennale che punta al rilancio anche attraverso il riconoscimento come patrimonio immateriale dell'Unesco, la Perdonanza quest'anno prenderà il via il 16 agosto prossimo, in concomitanza con la "fiaccolata del Perdono" che parte dall'eremo di Sant'Onofrio a Sulmona (L'Aquila).

All'interno di questa "rivoluzione" è compresa anche la festa del 19 maggio, giorno dedicato a San Celestino V: per l'occasione il Santo verrà celebrato con una funzione religiosa nella basilica di Collemaggio, da poco restituita alla città, dopo il complesso restauro seguito al terremoto del 6 aprile 2009; mentre in relazione all'aspetto ludico il 21 maggio alle ore 21 è in programma un atteso concerto del cantautore Angelo Branduardi.

Nell'incontro con la stampa, il sindaco Biondi, presidente del Comitato, che aveva parlato di nomine imminenti in una conferenza stampa dello scorso primo febbraio, e l'assessore alla cultura Sabrina Di Cosimo, vice presidente e coordinatore, finita nei giorni scorsi nella bufera, non hanno fatto menzione delle polemiche, pubbliche e in seno allo stesso centrodestra, sui ritardi nella composizione del comitato e nell'organizzazione della Festa.

L'assessore, che per i disguidi in una intervista ad Abruzzoweb aveva attaccato il sindaco, come responsabile della competenza delle nomine, salvo poi smentire, a margine dei lavori ha ribadito che sulle nomine la competenza è del sindaco che le aveva avocate a sé.

Di Cosimo ha anche sottolineato che finora il lavoro di organizzazione è stato portato avanti mettendo poi a segno una gaffe con la discutibile affermazione, "di riunioni carbonare" per tenere la stampa lontana dal programma.

Oltre ai già noti ruoli di Biondi e Di Cosimo, e del direttore artistico, il maestro aquilano Leonardo De Amicis, molto conosciuto nel panorama nazionale, che proprio per la sua notorietà sarà anche testimonial della 724esima edizione, sono stati presentati tutti i componenti che si occuperanno dell'organizzazione dell'evento.

Come anticipato nei giorni scorsi da AbruzzoWeb, alla guida del Comitato c'è anche Francesco Zimei, illustre musicologo aquilano, popolare oltre i confini regionali, profondo conoscitore della figura di Celestino, definito da Biondi "un talebano della Perdonanza sia sul fronte religioso che su quello civile".

A lavorare insieme a lui nell'ambito scientifico-storico, il professor Walter Cavalieri, storico, e Floro Panti, presidente del Centro internazionale degli studi celestiniani.

In rappresentanza della Curia sono stati nominati don Artur Sidor e don Carmelo Pagano Le Rose, che cureranno l'aspetto sacro della manifestazione; mentre a capo dell'area tecnico-organizzativa ci sarà il dirigente comunale Mario Corridore, presidente dell'associazione "Come a Betlemme".

Tra i componenti figura anche il comunicatore Massimo Alesii, che ha curato il dossier per la nuova candidatura della Perdonanza a patrimonio dell'Unesco (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura).

Ad affiancare l'organizzazione ci sarà un comitato istituzionale, di cui fanno parte, oltre al primo cittadino, il presidente del Consiglio comunale, Roberto Tinari, alcuni consiglieri comunali, di cui non sono stati fatti i nomi, la Provincia dell'Aquila, la Regione Abruzzo, i sindaci dei comuni interessati dal percorso celestiniano.

Ma Biondi ha tenuto a precisare che "la politica farà solo da cornice istituzionale, non farà invasioni di campo sulle scelte del Comitato".

Presenti in conferenza stampa anche i consiglieri di maggioranza Roberto Junior Silveri e Giancarlo Della Pelle di Forza Italia e Leonardo Scimia di Benvenuto Presente.

"La Perdonanza deve riaffermare il suo valore di unicità, riscoprendo la sua originalità, un ritorno al messaggio di Celestino insomma, poi ci sarà anche l'aspetto della festa. Credo ci sia un tempo per ogni cosa, questa città ha bisogno di divertirsi, ma ha bisogno anche della cerimonia del perdono, una festa che sia gioiosa e sobria", ha spiegato il sindaco dell'Aquila.

De Amicis ha definito Branduardi, "nobile e popolare, un personaggio molto particolare che ama parlare durante la sua esibizione, è una sorta di 'antidivo' e credo che per potersi esibire nella cornice della basilica di Collemaggio serva un artista con un patrimonio di ricerca sulla musica importante come il suo".

Poca chiarezza è emersa in relazione ai costi dell'evento e, di conseguenza al budget a disposizione da sempre problematica della manifestazione. "Stiamo predisponendo il bilancio, prima vediamo quali sono le nostre idee e poi valutiamo quanto abbiamo a disposizione, non il contrario - ha fatto presente Biondi rispondendo alle domande dei giornalisti.

Negli anni passati il budget si è aggirato intorno ai 300 mila euro: 160 mila provenienti dai fondi del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe, 80 mila dal Comune dell'Aquila, che si è fatto carico anche degli extra, 50 mila dalla Regione e la restante parte dagli altri dagli sponsor.

"Tutto quello che stiamo presentando oggi è la testimonianza di quanto abbiamo lavorato in questi mesi gomito a gomito, con riunioni quasi carbonare, per evitare anche la stampa", ha spiegato Di Cosimo in conferenza stampa.

Poi, a margine della stessa, conferenza stampa, l'assessore, rispondendo a una domanda dei cronisti sulla causa dello stallo, ha ribadito come il quesito non vada rivolto a lei, sottolineando anche che i tempi non sono diversi da quelli degli altri anni e che "il programma non è mai stato presentato mesi prima, per non bruciarlo mediaticamente".

Sempre a margine, alla richiesta di chiarimenti sulle riunioni segrete, Di Cosimo ha spiegato: "È carbonara nel momento in cui bisogna organizzare un evento artistico a cui la comunità non deve partecipare; la comunità deve invece partecipare a quello che è il grande evento della Perdonanza non c'entra nulla con l'organizzazione di un concerto. L'organizzazione dell'intera Perdonanza inizia oggi", ha concluso.